Conto corrente con la Posta — *Gallarate, 23 Luglio 1910.* — Anno VI — Num. 30

Si pubblica al Sabato

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
PIAZZA GARIBALDI

ABBONAMENTI:
ANNO — . . . . . Lire 3.
SEMESTRE . . . . „ 1.75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 la Copia

UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

Si pubblica al Sabato

INSERZIONI:
PER OGNI LINEA DI CORPO 7

4a pagina . . .	L. 0,50
3a pagina . . .	„ 1, —
Cenni necrologi . . .	„ 1, —
Corpo del giornale . . .	„ 1, —

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni 12 Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 26 Milano, telefono 11-15

La Cassa di Maternità.

L'Italia ha una discretamente numerosa maestranza femminile. Il censimento del 1901 valutava le operaie di età superiore ai 15 anni, che lavorano negli opifici nazionali, a 525,172. Secondo uno studio fatto nel 1905 dall'Ufficio del lavoro sul numero delle operaie censito nel 1901, 204,305, cioè il 39 per cento, avevano dai 15 ai 20 anni — 29,742, cioè il 56 per cento, erano in età dai 20 ai 50 anni.

Per queste donne è scritto l'articolo 6 della legge 10 novembre 1907, n. 818 (testo unico) il quale vieta di impiegare al lavoro le puerpere prima che sia trascorso un mese dal giorno del parto.

Ma questa protezione non riuscirebbe efficace, se l'operaia, obbligata a restare assente, per un certo periodo dal lavoro, non ricevesse un sussidio a parziale compenso del salario che perde.

Quindi la necessità di un provvedimento legislativo che fosse il complemento della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli e che rendesse effettivo il divieto dell'art. 6.

Il provvedimento, concretatosi nella legge *Per la istituzione di una cassa di maternità,* studiato all'Ufficio del lavoro col fine precipuo di determinare il costo della istituzione e presentato — in seguito all'invito della Camera dei deputati (seduta 23 marzo 1902) e del Senato (seduta 12 giugno stesso anno) — nella passata legislatura rimase allo stato di relazione e solo quest'anno potè essere tradotto in legge.

×

La iniziativa privata ha data in Italia, in questa materia, ben scarsi risultati.

Da una relazione presentata dal signor E. Scodnik all'VIII Congresso internazionale delle assicurazioni sociali, tenuto in Roma nell'ottobre 1908 risultano i seguenti dati:

Cassa di assistenza per la maternità di Torino.

Contribuzioni di previdenza: L. 0.35 al mese fino al 20 anni; L. 0.55 al mese dai 21 al 30 anni; L. 0.45 al mese oltre i 30 anni.

Indennità normale: L. 1.30 al giorno durante 30 giorni; numero delle iscritte nel 1902 n. 494; numero dei sussidi di parto pagati nel 1907 n. 121.

Cassa di maternità di Milano.

Contributo annuale di previdenza; da L. 1.10 fino a L. 9, in relazione alle diverse età delle iscrizioni, dalla nascita fino ai 19 anni.

Dopo l'età di 20 anni, contributo L. 9,60.

Gli altri contributi statutari permettono di ridurre i contributi di previdenza quasi alla metà, con un massimo di L. 4,80. Indennità normale di parto L. 30.

Cassa di assistenza e di previdenza per la maternità di Roma

Contributo di previdenza: L. 0,25 al mese.

Indennità normale: L. 1,50 al giorno: per 15 giorni ultimo periodo di gravidenza, e per 15 giorni periodo, periodo del parto: in totale 1.50 × 30 = L. 45.

Cassa d'assistenza per la maternità di Firenze per l'Italia centrale.

Contributo di previdenza: L. 0.40 al mese fino ai 20 anni; L. 0,65 al mese dai 21 ai 30; L. 0,55 al mese oltre i 30.

Indennità normale: L. 1,50 al giorno durante 20 giorni, ultimo periodo della gravidenza e per 20 giorni, periodo del parto: in totale 1. 50 × 40 = L. 60.

Cassa di maternità di Bergamo.

Contributo di previdenza: L. 1.00 tassa di iscrizione; L. 0,40 al mese dai 16 anni ai 20; 0.60 al mese dai 20 ai 30; L. 0,50 al mese oltre i 30 anni.

Indennità normale di parto L. 40.

Cassa d'assistenza «Pro Maternitate» Brescia.

Contributo di previdenza: L. 0.40 al mese dai 16 ai 20 anni; L. 0.55 al mese dai 20 ai 30; L. 0.45 al mese oltre i 30 anni.

Indennità normale: L. 1.55 al giorno durante quindici giorni (ultimo periodo della gravidanza e per 15 giorni periodo del parto): in totale 30 giorni × 1.50 = L. 45.

×

Come si vede ben pochi frutti ha dato in Italia la iniziativa privata. Quindi la necessità di disciplinare legislativamente la materia rendendo obbligatoria l'iscrizione alla Cassa di maternità allo scopo di rendere effettive le sanzioni proibitive della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Accettato il principio, sorgeva, naturalmente. una questione: doveva lo Stato concorrere con un suo contributo nella istituzione della Cassa di maternità?

Nelle discussioni avvenute nel 1904 in seno al Consiglio superiore del lavoro era stato invocato il concorso dello Stato a integrare il contributo degli industriali e delle operaie.

Però a quel voto si era rinunziato, essendo ad esso contrario il Governo, per non creare ostacoli ad una sollecita presentazione della riforma, che si sarebbe voluta compiere aggiungendo al disegno di legge per modificazione alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli il seguente articolo:

E' istituita presso la Cassa nazionale di previdenza una sezione autonoma, la quale ha per iscopo di sussidiare le puerpere, oggetto della presente legge, durante il mese di astensione dal lavoro.

Ogni operaia puerpera sarà sussidiata per 30 giorni con una somma pari ai tre quarti di 30 giornate del suo salario. Il sussidio però non sarà mai inferiore a lire 30.

Il capitale necessario sarà annualmente formato mercè un rilascio annuale obbligatorio, da parte di ciascuna operaia dai 15 ai 54 anni compiuti, di una somma eguale ai tre quarti di una giornata del suo salario e da un contributo uguale, parimenti obbligatorio, dei rispettivi imprenditori o padroni.

L'entità dei sussidi e dei premi potrà essere modificata dal Governo di tre in tre anni, udito il Consiglio superiore del lavoro, in base alle risultanze tecniche dell'esercizio.

Il contributo dell'operaia verrà trattenuto sul salario dall'imprenditore, al quale è vietato di trattenere per tal titolo somme superiori, con qualunque motivo o pretesto.

I modi della determinazione del salario, dei versamenti e in genere le norme per l'amministrazione della Cassa verranno stabilite dal regolamento, il quale indicherà anche il giorno nel quale la Cassa comincierà a funzionare.

Senonchè, in luogo di un articolo aggiuntivo parve opportuno all'on. Rava presentare un disegno a sè: e lo fece nella seduta del 27 maggio 1905 con un progetto informato in massima alle proposte del Consiglio superiore.

Quel progetto non giunse, per vicende parlamentari, alla discussione. Fu ripreso dall'on. Cocco-Ortu, modificato e ripresentato alla Camera nella seduta del 29 marzo 1909 con alcune modificazioni.

Restava però non accolta la richiesta di un contributo pecuniario per parte dello Stato. La quale si potè in seguito concretare nella misura di L. 10 per ogni puerperio.

×

E' giustificato l'intervento economico dello Stato? Noi pensiamo di sì e crediamo di non poterlo meglio dire se non con le parole che si leggono in un Memoriale presentato nell'autunno dello scorso anno dalla Federazione industriale piemontese e dalla Confederazione generale del lavoro.

Scrivevano le due organizzazioni:

Il divieto di lavoro che per il citato articolo 6 della legge 19 giugno 1902 colpisce le operaie puerpere per i 30 giorni successivi al parto, non fu dettato nel solo interesse della classe lavoratrice, nè tanto meno in quello della classe industriale. E' specialmente alla collettività intera, alla società tutta quanta, che interessa la conservazione ed il miglioramento della specie; è ad esse sopratutto che preme che le future energie del lavoro, che in un prossimo domani contribuiranno alla grandezza economica del paese, non debbano da una parte col loro nascere distruggere energie attuali, e d'altra parte mancare nel primo periodo del loro sviluppo, quando più è facile la vita loro, di quelle tenerezze e cure affettuose di cui hanno necessità e che solo la madre può prodigare. Era quindi ad alte ragioni umanitarie e sociali che lo Stato obbediva imponendo all'operaia-madre il sacrificio — sovente gravoso, date le condizioni economiche di molte famiglie operaie — di astenersi per un mese dal lavoro: e tali ragioni umanitarie e sociali dovevano guidarlo anche nel risolvere il lato positivo del medesimo problema, quello di non lasciare priva di ogni mezzo di sussistenza l'operaia che è colpita dal divieto della legge. Nell'interesse sociale la madre deve rimanere disoccupata, e rinunziare per un mese alla fonte spesso unica del suo guadagno: e sta bene: le ragioni della collettività sono superiori a quelle dei singoli individui. Ma il dovere dello Stato non finisce colla semplice posizione di principii legislativi: l'attività sociale sua non può limitarsi ad una parte meramente passiva: essa deve assumere forme ben più concrete e ben più positive quando si tratta di provvedere ad alleviare le conseguenze di un danno che, nell'interesse altissimo dell'intera collettività, una parte di questa è costretta a sostenere. Questo hanno compreso tutte le legislazioni estere ed in mille modi lo hanno dimostrato.....

Ed il memoriale concludeva:

In questa condizione di cose si appalesa tanto più evidente la necessità che lo Stato provveda in parte a formare il fondo della costituenda Cassa di maternità. Esso lo deve fare, perchè come rappresentante della collettività, non è giusto e non è equo che imponga un sacrificio ed un peso ad una sola classe di cittadini per farne godere i beneficii alla società tutta quanta; perchè come ente che viene oramai decisamente sviluppando una attività sociale non può limitare questa ad una funzione meramente astratta come è quella legislativa, non può trincerarsi dietro a necessità o insussistenti o facilmente sormontabili di bilancio, ma deve dare l'esempio — per primo — di una collaborazione attiva e positiva ad una riforma dettata da alte ragioni umanitarie e sociali.

Tanto più lo deve fare in quanto l'onere che si vuole imporre alla classe operaia e a quella padronale non è quella piccola cosa che si prevede o si vuol far prevedere, ma è tale che costringerebbe le due classi ad un sacrificio non sempre sostenibile e possibile.

Perciò le organizzazioni industriali ed operaie sottoscritte confidano che l'Eccellenza Vostra e Sua Eccellenza il ministro del tesoro, accogliendo le considerazioni qui sopra esposte, vorranno ritornare sui propositi già enunciati alla Commissione parlamentare e consacrare anche nella legislazione italiana il principio che lo Stato non può e non deve astenersi dal contribuire anche economicamente alla soluzione di un problema importantissimo come quello del sussidio alla maternità operaia.

×

Il voto — abbiamo detto — è stato parzialmente soddisfatto non dall'onorevole Cocco-Ortu, cui il memoriale si rivolgeva, bensì dalla Commissione parlamentare dopo varie conferenze con gli on. Salandra, Luzzatti e Sonnino durante il Governo dei cento giorni.

Ed ora la istituzione della Cassa di maternità può dirsi un fatto compiuto. Ne diamo le norme principali:

La Cassa ha sede in Roma. Essa è amministrata dalla Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai, come sezione autonoma della Cassa Nazionale medesima e gode di tutti i benefici (salvo le dotazioni e le entrate di cui al titolo II della legge testo unico 30 maggio 1907, n. 376), privilegi ed esenzioni tributarie a questa ultima concessi.

I certificati, gli atti di notorietà, le quietanze e tutti gli altri documenti occorrenti perchè le operaie possano fruire dei benefici della Cassa sono esenti dalle tasse di bollo e registro e devono essere rilasciati senza spesa.

Le entrate della Cassa di maternità sono costituite:

1. da un contributo annuale obbligatorio da pagarsi nella misura:

di lire 1 per ogni operaia in età dai 15 ai 20 anni;

di lire 2 per ogni operaia in età dai 20 al 50 anni.

2. dai proventi delle pene pecuniarie per contravvenzioni alla presente legge e al regolamento per la esecuzione di essa, e dalle somme versate dall'imprenditore o industriale ai termini del capoverso dell'articolo 7 della presente legge;

3. dai lasciti e dalle donazioni fatte alla Cassa da enti morali o da privati o da ogni altro provento che sia in avvenire destinato alla Cassa.

Il contributo annuale obbligatorio di cui al n. 1 è per metà a carico dell'operaia e per metà a carico dell'imprenditore o industriale.

La parte del contributo a carico della operaia sarà trattenuta sul salario di essa dall'imprenditore o dall'industriale, al quale è vietato di trattenere, per tale titolo, somme superiori per qualsiasi motivo o pretesto, sotto pena di una ammenda da 50 a 500 lire.

La Cassa corrisponde ad ogni operaia, in occasione di parto o di aborto, un sussidio di lire 30 alle condizioni che saranno determinate nel regolamento e fatta eccezione per il procurato aborto, preveduto nell'articolo 381 del codice penale, per il quale il sussidio non è dovuto.

Il sussidio dovrà essere pagato alla operaia-madre nella prima settimana del puerperio, secondo le norme che saranno fissate dal regolamento; questo potrà pure stabilire che il sussidio debba essere, in tutto od in parte, anticipato dall'imprenditore o industriale, salvo rimborso da parte della Cassa di maternità.

Il sussidio viene elevato a lire 40 per puerperio mediante la quota di lire 10 conferita dallo Stato.

Le disposizioni della legge riguardano le operaie delle industrie protette dalla legislazione sul lavoro.

Quindi noi formuliamo l'augurio che si possa presto provvedere per le operaie libere, per le quali non minore deve essere la cura e la tutela dello Stato pei i fini supremi della pubblica salute.

LA DONNA E IL LIBERO PENSIERO

Elevar l'uomo è molto, senza dubbio; ma è nulla, se non elevasi la donna.

Gli uomini faranno le leggi, le donne sole formeranno i costumi.

Speriamo noi ricomporre la società senza che essa vi partecipi?

Che sarebbe una repubblica, una democrazia, alla quale mancasse il genio della donna?

Tutti coloro che hanno atteso al rinnovamento di un popolo, invocarono in loro aiuto la donzella, la sposa, la madre. Faremo noi oggidì la nostr'opera senz'esse?

***

Si dice: ogni progresso viene da' mariti.

Ciò è completamente falso in morale e storia, in economia politica e storia naturale.

Ridurre la donna ad essere solo uno strumento di trastullo, un solazzo, un essere passivo, è collocarla al disotto di tutte le femmine della natura vivente,

Oh! quanto più veri, più savi e conformi all'economia della vita universale erano gli antichi popoli d'ogni stirpe, allorquando popolavano il loro Olimpo di femminili divinità, le quali avevano coi numi concorso alla formazione del mondo.

Riconosciamo alla nostra volta che le donne hanno influito a formare la tradizione, le credenze, i costumi.

È nulla ciò forse?

Il mondo greco è pieno dell'anima della donna, e bisogna chiudere gli occhi per non scorgerla dovunque nel marmo e nel bronzo.

Imbevuti di un falso spirito letterario, noi stimiamo che le donne non operino sulla civiltà, perchè desse non formano i libri, quasi questi ed anco le leggi scritte siano l'essenza della vita umana.

Da cotal concetto che i soli uomini compongano la civiltà è surta poi l'altra massima che le donne, inutili esseri, son fatte pel divertimento degli uomini. Assurdità sociale.

Gli uomini sottopongono le donne ben più che gli animali non dominano le femmine. La leonessa, perchè priva di criniera, non è giuoco e trastullo del leone, nè la tigra del tigre, nè la cerva del cervo.

Nella maggior parte degli uccelli, l'eguaglianza è intera tra il maschio e la femmina. Perchè dunque la donna non sarebbe che un trastullo dell'uomo?

***

La Società ha posto la donna oggi in questa situazione, ha negato la sua personalità attiva ed ha creduto d'indennizzarla facendola oggetto di piacere, di trattenimento o di lusso.

Ritrovar l'anima della donna sotto lo sfoggio dei vari sistemi che l'han soffocata, ecco la questione.

Deprimer la donna è deprimere l'uomo i due sessi sono tra loro solidali pel vantaggio della specie.

Se l'un d'essi è nato per conoscere e pensare, è ridicolo dire che l'altro sia fatto per essere privato di ogni occupazione intellettuale, di ogni coscienza.

Altrettanto vuol dire che l'aquila maschio sia fatta per volare, ma la femmina per strisciare.

Il grado di civiltà misurasi dall'accordo o dalla disunione intellettuale dei due sessi. Se lo spirito dell'uomo domina solo si avrà il selvaggio, il barbaro. Quando si collega strettamente all'altro nella stessa fede, nell'uguale culto, nel medesimo ideale, allora si hanno le grandi epoche dei popoli.

Atteniamoci a tal pensiero e tutto un ordine novello risorgerà.

Edgard Quinet

Leggendo ed annotando

CARLO PORTA

La graziosa collezione dei «Profili» edita e diretta dal Prof. Formiggini di Modena si è arricchita di un nuovo gioiello il profilo di *Carlo Porta* tratteggiato da *Attilio Momigliano.*

Poco si sofferma l'autore sulla vita del Porta, la quale del resto non presenta vicende notevoli. Fece i soliti studi coi preti; a sedici anni andò, per avviarsi alla mercatura, ad Augusta, ma non vi imparò nemmeno il tedesco. Lasciò ancora Milano per Venezia, amò, tornò nella città nativa, dove restò poi modesto impiegato alle finanze prima e quindi al debito pubblico. Anima buona e malinconica, non era di grande cultura; leggeva specialmente poeti comici e satirici; tra una pratica e l'altra d'ufficio incominciò a scrivere quei versi che gli procurarono fama; documenti tratti recentemente alla luce ce lo fecero sapere inscritto alla massoneria.

Il Momigliano passa quindi in rassegna i principali componimenti del Nostro, analizzando con profondo acume, negli effetti letterari e negli intenti civili, l'opera del massimo poeta dialettale, da quelli che dipingono taluni caratteri popolari come il «*Lament del Marchionn di gamb avert*», le disgrazie di «*Giovannin Bongee*», la *Ninetta del Verzee,* che ci fecero ridere e commuovere al tempo stesso, a quelli con cui fustiga i difetti ed i vizi dei preti, dei nobili, ecc. ecc.

«Collegandosi coll'autore del Giorno, (scrive il Momigliano) il Porta non poteva rimanere un poeta di contenuto esclusivamente milanese; la sua satira antinobiliare è il capolavoro che chiude una forte tradizione lombarda e italiana, come le sue caricature anticlericali sono l'ultimo e più grande monumento di tutta la letteratura italiana che cominciò prima del Boccaccio a deridere e a riprendere i preti. Di estraneo a queste due tradizioni negli argomenti del Porta non penetrarono che la caricatura dei principi, dei classicisti e una vena di tristezza»

E' stato detto che l'audacia della satira è tra i segnali dell'eccellenza mentale

di una nazione, e che è talora la sola repressione che si possa opporre al vizio vittorioso: è gran merito del Porta d'aver ritratto e sferzato i vizi del tempo suo, smascherando con arguto riso le debolezze ed i difetti della società in cui viveva.

Notava già Carlo Cattaneo (fin dal 1839 nel Politecnico) parlando del Raiberti il Medico-Poeta che continuava nobilmente la tradizione del Porta: «Ai nostri tempi Milano, nonostante l'eteroclito dialetto, sembra aver preso un certo primato letterario sulle altre città d'Italia. E, se valesse il termometro della satira, sarebbe forza riconoscervi una vera superiorità mentale, poichè la satira di Carlo Porta, per altezza d'obietti, intrepidezza d'assalto e vigor d'espressione non ha riscontro in altra città. E' dunque parte del nostro orgoglio municipale che la sferza troppo presto caduta di mano al Porta, non giaccia inerte al suolo; ma si rialzi, si agiti di quando in quando e ne faccia accorgere d'essere vivi.....»

Della potenza rappresentativa è comica del Porta e del suo grande valore, Attilio Momigliano dà un'idea compiuta; il volumetto è pregevole anche dal lato estetico (come i precedenti della collana dei «Profili») ed è adorno di un bel ritratto del Poeta.

Leffo.

Vita Gallaratese.

SCIPITAGGINI CLERICALI

Nell'ultimo numero dell' Eco *uno scribivendolo sgrammaticato cerca di scoprire in una novella da noi pubblicata* «Naufragio» *casi ed eventi di ambiente gallaratese e tenta di identificarne l'autore per insolentirlo villanamente, com'è suo costume.*

La novella — di intendimenti essenzialmente artistici — non era affatto un motivo di cronaca gallaratese, non fu scritta a Gallarate e non era neanche destinata al nostro giornale. Chi ne sia l'autore e come noi ne siamo venuti in possesso, è cosa che riguarda noi soli. Del resto il motivo trattato nella novella è di attualità, in tutto il mondo cattolico; ne sia prova il recentissimo romanzo di U. Brauzzi (I luciferi) *che svolge e narra fatti consimili.*

L'avv. Sironi — che sarebbe il preteso autore della novella — interrogato da noi se intendeva rispondere alle schiocchezze dell' Eco, *ci dichiarò col suo abituale lievissimo sorriso:*

«Starei fresco se dovessi badare alle volgarità, quasi settimanali dell' Eco del Gallaratese. *Non me ne occupo se non per quel tanto che basta a metterne...... in liquidazione i suoi valorosi redattori; e due di essi, infatti, sono già liquidati davanti all'opinione pubblica. Ma, stavolta, proprio, non saprei che dire. Alle scipitaggini scritte contro quel Sig. Ernesto Valori, che non è mai stato neanche mio lontano parente, risponda chi deve; io non ho tempo di scrivere novelle e certo non saprei scrivere e descrivere come ha fatto quel vostro Sig. Valori, che non ho mai avuto l'onore di conoscere. Quanto alle ingiurie ancora ripetute contro di me, ricorda, amico mio, quell'aneddoto riportato de Stobeo e forse anche da Platone:* richiesto Socrate perchè non avesse risposto alle ingiurie di un facchino del Pireo, disse che non sarebbe mai entrato in una lotta, dove per vincere avrebbe dovuto scendere più in basso del suo avversario»

*E, per conto nostro, noi raccomandiamo l'aneddoto «greco» allo scrittore del giornaletto clericale. Quanto ad Ernesto Valori — il giovanissimo ed ignoto autore della novella incriminata - certo non risponderà, perchè - lontano dal nostro piccolo mondo — non conosce l'esistenza dell'*Eco del Gallaratese; *e, in verità, ci perde ben poco.*

*Soltanto notiamo l'angustia cerebrale di questi giornalisti, che vedono livore partigiano e personale, dove non è che una visione d'arte; e siamo lieti di aver saputo — dalla risposta dell'*Eco — che nell'Ottobre 1907 sarebbero avvenuti a Gallarate fatti del genere *di quelli descritti nella novella di Ernesto Valore. Dove si vede che tutto il mondo e paese.....*

Oh, Santa Inquisizione romana, spagnuola e..... gallaratese!

Deliberazioni di Giunta

La Giunta Municipale, nella sua seduta del 20 Luglio corr. ha preso le seguenti deliberazioni:

ha concesso il nulla osta a Giovanni Sartorio, per costruzione di sei campate di portico provvisorio per deposito di materiali nel cortile della sua casa in Via G. Carducci; a Besnati Enrico, per costruzione di un cancello di ferro sostenuto da pilastri in muratura nella casa di sua proprietà lungo il Viale Milano conservando il rettifilo della attuale linea stradale; a Bonomi Spreafico Esterina e figlio Gerolamo, per apertura di una bottega nella casa di loro proprietà in corrispondenza all'attuale portina prospettante Piazza Vitt. Em.; a Macchi Giacomo fu Gerolamo per costruzione di un locale a pianterreno ad uso cucina con superiore fienile in ampliamento al fabbricato già esistente di sua proprietà in Cascina Celsi al mappale 475 di Arnate; a Rainoldi Erminio per modifica del progetto per sopralzo di un'altro piano al Fabbricato in costruzione di sua proprietà sul piazzale della Stazione Ferrovie dello Stato già approvato con deliberazione 17 maggio 1910; a Riva Luigi per costruzione di un gruppo di casette a due e tre piani ad uso abitazione in Via privata Puricelli-Buffoni, con raccomandazione che la nuova strada trasversale sia della larghezza non inferiore ai dieci metri perchè diversamente la detta strada non sarà mai presa in consegna dal Comune;

ha sospeso ogni delibera circa il progetto presentato dal sig. Provasoli Gerolamo per costruzione di fabbricato ad uso abitazione in Arnate perchè ancora mancante del permesso dell'Autorità Prefettizia trattandosi di costruzione in zona di rispetto del Cimitero vecchio di Arnate;

ha concesso all' Ufficiale Sanitario sig. dott. Costanzo Gilli un congedo ordinario di giorni 10, a partire dal 10 Agosto p. v.;

ha pure concesso il congedo ordinario di giorni 20 al Messo Comunale Orlandi Alessandro a partire dal 26 Luglio;

ha concesso il nulla osta a Colombo Carlo per protrazione di orario di chiusura del suo Esercizio «Albergo Croce Bianca» in via Postcastello fino alla una di notte;

ha preso atto della relazione dei Revisori dei Conti sulla Gestione finanziaria 1909 e ne ha ordinata la stampa, da allegarsi al Conto Consuntivo 1909.

Per la nostra R. Scuola tecnica

Abbiamo qui accanto, mentre scriviamo, uno specchietto, che comprende, segnati in bell'ordine, i voti ottenuti dagli studenti della nostra Scuola tecnica agli esami di licenza. Esso costituisce, con quelle sue cifre semplicissime, un documento di una eloquenza troppo evidente e dolorosa, che ci induce a meditare seriamente su ciò che la *Cronaca Prealpina,* con una frase molto... espressiva, ha definito uno «sconfortante risultato».

Se noi, passando sopra a certi riguardi ed a certe ragioni di delicatezza, pubblicassimo per intero il prospetto, che abbiamo sott'occhio, ci risparmieremmo la fatica di queste righe, perchè esso con quelle sue squallide cifre, ci dispenserebbe dal fare commenti.

È ormai da parecchi anni che si ripetono e si susseguono agli esami di licenza tecnica risultati disastrosi come quello che ora noi lamentiamo.

Abbiamo sempre taciuto, abbiamo sempre pazientato nella speranza che l'auspicata regificazione, valesse, panacea di tutti i mali, ad infondere vita nuova e nuovo vigore alla Scuola. Ma purtroppo nemmeno la regificazione ha portato buoni frutti. Dopo due anni, ci troviamo ancora allo stato *quo ante.* La Scuola è sempre la stessa, con lo stesso indirizzo, cogli stessi sistemi e purtroppo... cogli stessi risultati!

Furono ammessi quest'anno all'esame di licenza 28 alunni della nostra Scuola, 11 signorine privatiste (della scuola delle monache) e due alunni privatisti.

Della Scuola pubblica 4 soltanto su 28 ottennero la promozione; e di questi 2 si presentavano per la terza volta e non avevano che da ripetere alcuni esami. Anche delle alunne provenienti dalla Scuola delle monache non ne furono licenziate che 2; ma dallo specchietto complessivo delle classificazioni — si deve lealmente confessarlo -- appare evidente la migliore preparazione e la notevole superiorità di queste al confronto dei candidati della Scuola pubblica.

Per dare un'idea più chiara del disastroso risultato di questi esami notiamo pure il numero dei rimandati nelle singole materie. Fra gli alunni della Scuola pubblica ne furono rimandati; in *italiano* 4, di cui tre nel solo esame scritto, in *calligrafia* 1, in *computisteria* 22, in *disegno* 1, in *geografia* 6, in *francese* 17, di cui 11 nel solo esame scritto, in *matematica* 16, in *diritti e doveri* nessuno, in *scienze* 2, in *storia* 4. Fra le alunne della Scuola privata delle monache ne furono rimandate: in *italiano* nessuna, in *calligrafia* 3, in *computisteria* 6, in *disegno* 6, in *geografia* 4, in *francese* nessuna, in *matematica* 1, in *diritti* nessuna, in *scienze* 2, in *storia* nessuna. Gli altri due privatisti furono rimandati il primo in calligrafia, disegno, francese orale e scienze, l'altro in geografia, italiano e storia.

Questo adunque il brevissimo ed eloquente riassunto dell'esito avutosi quest'anno agli esami di licenza tecnica.

Potremmo intorno a questo riassunto tessere lunghi commenti e muovere aspre critiche sull'andamento della nostra Scuola tecnica; ma per oggi ci basta constatare il fatto.

Noi non accusiamo nessuno; soltanto, assolvendo ad un increscioso, ma imprescindibile dovere di giornalisti onesti, per il bene di Gallarate e della nostra gioventù studiosa, denunciamo uno stato di cose deplorevole che non può e non deve più oltre durare.

L'Amministrazione comunale fra breve sarà chiamata a votare una nuova, fortissima spesa per provvedere la Scuola tecnica di una più degna sede. Niente di più necessario, come abbiamo detto altre volte, niente di più encomiabile! Ma con quale animo potrà il Consiglio a tale scopo indebitare nuovamente il Comune per oltre cento mila lire, quando apprenderà che la Scuola, dopo due anni, da che venne, fra l'entusiasmo generale, regificata, continua come prima, anzi peggio di prima?

Come potrà il Consiglio votare con tranquilla coscienza il nuovo impegno finanziario quando saprà che la R. Scuola di Gallarate, coi suoi titoli pomposi, è ridotta in condizioni di inferiorità persino davanti ad una modesta Scuola privata ove insegnano alcune povere suore?

Noi sinceramente vorremmo che a nessuno potessero attribuirsi responsabilità di sorta e saremmo ben lieti che così fosse. Noi desideriamo soltanto ed auguriamo di vero cuore che tutti d'accordo, professori, direzione, autorità competenti, senza risentimento, unicamente per il bene della città nostra, cerchino di avvisare ai rimedi.

Tacere non potevamo, perchè ci sarebbe sembrato di mancare ad un dovere, quasi di macchiarci di una colpa.

Scuola di Tessitura.

La nostra Scuola comunale di Tessitura, per merito dell'egregio insegnante prof. Giuseppe Zanetti, che la dirige con cura amorevole e con zelo veramente encomiabile, ha avuto anche quest'anno un ottimo risultato.

La Commissione esaminatrice, composta dagli industriali signori Carlo Borgomaneri, Ugo Introini ed Angelo Valota; ebbe modo di constatare la seria e completa preparazione degli alunni presentatisi agli esami ed espresse in proposito la sua più viva soddisfazione.

Vennero promossi dal primo al secondo corso i signori:

Aspesi Augusto, di Gallarate, Andreazza Mario, Gallarate, Bordoni Emilio, Besnate, Biella Guido, Fagnano Olona, Brambilla Alberto, Besnate, Bordoni Riccardo, Gallarate, Cardani Enrico, Cardano al Campo, Ghiringhelli Carlo, Brunello, Ginelli Giuseppe, Squinzano S. Pietro, Giorgetti Domenico, Cassano Brubbia, Macchi Anatore, Cassano Magnago, Molla Noè, Busto Arsizio, Mussi Giovanni, Peveranza, Rabitti Oreste, Gallarate, Arigoni Angelo, Varese.

Vennero licenziati i signori:

Allievi Guido, di Somma Lombardo, Coldani Giuseppe, Gallarate, Biella Federico, Fagnano Olona, Guzzi Paolo, Gallarate, Ghiringhelli Luca, Brunello, Taglioretti Gaetano, Varese, Quadrelli Achille, Cassano Magnago, Giardini Cesare, Vigevano, Casoli Ginelli Enrico, Somma Lombardo, Lorenzini Augusto, Varese.

E' con vero compiacimento che noi apprendiamo il risultato di questi esami; risultato che ci da motivo ad una legittima soddisfazione.

La Scuola di tessitura, istituita dall'attuale Amministrazione, non ha eccessive pretese, ma funziona seriamente e corrisponde ad un bisogno realmente sentito.

Il numero dei promossi e dei licenziati, certamente notevole — tanto più se si tiene conto della diligenza e della severità colla quale la Commissione d'esame attese al suo compito — costituisce la miglior prova della bontà della utilità della Scuola stessa

Una cosa soltanto vogliamo e dobbiamo deplorare.

Fra i molti giovani che vengono ogni domenica dai Comuni vicini ed anche lontani a frequentare la nostra Scuola, i gallaratesi appaiono in numero veramente esiguo. L'elenco stesso dei promossi e licenziati di quest'anno comprende, su un numero complessivo di 25 alunni, 19 forestieri e soltanto 6 gallaratesi.

Pochi veramente, per un centro eminentemente industriale come Gallarate!

Ora è per lo meno strano e doloroso che così scarso sia il numero dei nostri commessi, assistenti, meccanici, che mostrano di comprendere l'utilità somma che può loro derivare dall'insegnamento della tessitura; nè sappiamo attribuire le cause se non ad una indifferenza ed inerzia deplorevole.

Qualche ditta, allo scopo di incoraggiare le iscrizioni e la frequenza alla Scuola, ha il sistema di rimborsare le tasse d'iscrizione e d'esami ai propri dipendenti che la frequentino e ne vengano licenziati.

Sistema degno di lode e che noi vorremmo venisse imitato da tutti gli industriali gallaratesi, fatti persuasi dei sensibili vantaggi che dalle cognizioni apprese alla Scuola di tessitura possono derivare non soltanto ai loro dipendenti ma alle loro stesse industrie.

Convegno lombardo della Lega Democratica Nazionale.

Domani, 24, avrà luogo nella sala del Consiglio Comunale (gentilmente concessa) un convegno indetto fra i democratici cristiani della Lega D. N. (cioè murriani) con l'intervento delle rappresentanze dei vari gruppi sparsi per la Lombardia.

Riferiranno su temi di indole interna *(Azione della Lega D. N. fra i partiti della domocrazia e propaganda in Lombardia)* il prof. Tortonese di Torino — segretario generale della Lega — e il Dott. Guido Zadei di Brescia,

Il Convegno è tenuto in preparazione del Congresso nazionale che si terrà a Imola i giorni 18, 19 e 20 Settembre.

La gita cittadina a Trento.

L'annuncio della gita, che si effettuerà al prossimo Ferragosto fino a Trento, ha avuto una calorosa accoglienza da parte di tutti.

La tenuità della spesa, il magnifico e ben concertato itinerario, anche la scelta della meta, fatta con sagace e patriottico intendimento, contribuiscono a rendere simpatica tale iniziativa; e molti concittadini, sapratutto giovani hanno già aderito. Per cui è a sperarsi che col prossimo 31 Luglio, chiudendosi le iscrizioni presso il Cassiere Sig. Cesare Milani e presso gli altri incaricati, si raggiungerà il numero sufficiente per la gita stessa.

Raccomandiamo quindi caldamente a quanti intendono partecipare di provvedere sollecitamante alla iscrizione.

L'affrancatura delle lettere per l'Egitto.

La Direzione delle poste ci prega di render noto che la tassa di affrancatura delle lettere dall'Italia per l'Egitto è di L. 0,15 per ogni porto di 15 grammi e non di L. 0,25.

L'assemblea del Sindacato Agrario.

Mercoledì 20 ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria dei Soci del Sindacato Agrario Cooperativo di Milano, che ha una filiale anche a Gallarate.

Malgrado il rincrudimento della crisi nell'industria dei superfosfati, anche l'ultimo esercizio segnò un progresso, specie nella vendita delle macchine agricole.

L'ammontare delle vendite fu di Lire 4.523.322.37 e l'utile netto di L. 62.489.90 che permette un dividendo del 6 0|0 sul valore effettivo delle azioni, il cui costo è ora di L. 30.70.

Vennero riconfermati tutti i Consiglieri, Sindaci e Probiviri scaduti.

La settimana dei ladri.

Potremmo bene, volendo, dedicare ogni settimana una rubrica speciale a questi signori, i quali, ne siamo certi, non ci lascierebbero mai senza materia. Ormai a Gallarate e nei dintorni si è fatta l'abitudine... ai furti e più nessuno ci fa caso, forse nemmeno... i carabinieri.

Noi però, per dovere di cronaca, continueremo a registrarli anche se non forniscono ormai più che una materia assai poco interessante.

Eccone adunque la cronaca settimanale:

Venerdì scorso a Cedrate un ignoto signore - che una donna crede di aver visto e descrive come un giovane venticinquenne vestito di bleu - mentre infuriava un incendio in una cascina ove tutta la gente era accorsa, penetrò nella camera da letto del ferroviere Andrea Vignani, aprì tutti i cassetti dei mobili e rovistò per ogni dove per fare bottino; non trovando oggetti di suo gradimento se la svignò... indisturbato.

Più fortunati furono i suoi colleghi a Somma L. che entrati di notte nel magazzeno delle merci di quella Stazione ferroviaria, fra i vari colli ivi depositati, (poichè avevano tutto il tempo possibile e nessuno li avrebbe disturbati) scelsero i migliori e quelli che ad essi più convenivano. E così asportarono un primo collo del peso di circa 150 Kg. contenente ben dodici pezze di tela lunghe ciascuna dai sessanta agli ottanta metri, ed un secondo collo contenente altre sei pezze di tela.

Eseguito il carico di tutta questa merce del valore di un migliaio di lire, si allontanarono.

Poco dopo il loro allontanamento la guardia notturna di servizio in Stazione, accortasi del furto, diede l'allarme. Il personale fu subito tutto sul posto per..... constatare l'opera dei ladri.

Così una seconda visita dei ladri — alla distanza di pochi mesi dalla prima — ebbero nel loro studio i nostri amici ing. Tenconi e Moroni. Ma anche questa volta i notturni visitatori non furono molto fortunati.

Quantunque fossero riusciti a penetrare rompendo la lastra di una finestra ed avessero tentato di aprire i mobili con scalpelli ed altri arnesi, non riuscirono nel loro intento, perchè disturbati forse da qualche rumore, sul più buono, dovettero abbandonare l'impresa.

Pensarono però subito di prendersi la rivincita e la notte appresso visitarono il Circolo Seprio rubando una quindicina di lire ed alcuni fiaschi di vino.

E per questa settimana basta. Continueremo nel prossimo numero....

La festa dei barbieri.

La Società di M. S. fra i parrucchieri del Circondario di Gallarate, presieduta con tanto entusiasmo, e buona volontà dal Sig. Luigi Gionchetta, si prepara ad inaugurare, con una festa solenne, il proprio vessillo.

La festa si svolgerà il 15 del prossimo agosto secondo il programma così stabilito:

Ore 9: Ritrovo dei soci e delle rappresentanze delle società nella sede sociale, in piazza Garibaldi 7;

Ore 11: Partenza in corteo per recarsi al palazzo delle scuole maschili in via Marsala, ove avrà luogo l'inaugurazione; vermouth d'onore; discorso d'occasione pronunciato dal Presidente della Federazione Mutua parrucchieri d'Italia sig. Carlo Patrucco;

Ore 12.30: Banchetto sociale nel salone terreno del Palazzo Municipale, gentilmente concesso.

A tutte le società che interverranno alla festa verrà rilasciato un apposito diploma ricordo.

Il banchetto, cui prenderanno parte circa 200 coperti, verrà servito dal sig. Colombo Carlo proprietario dell'albergo della Croce Bianca.

Le concessioni ferroviarie ai pensionati.

La « Rassegna dei LL. PP. » dice esser quasi certo che i pensionati otterranno soddisfazione per ciò che riguarda i biglietti ferroviari. La questione è allo studio ed il ministro dei LL. PP. on. Sacchi, è disposto a darle una soluzione favorevole ai pensionati. Ora si tratta di vedere se sia possibile fare concessioni per decreto o se piuttosto occorra una legge. I competenti sono d' avviso che non si possa fare a meno di tale legge, perchè non si tratta di una lieve modificazione ad un regolamento esistente e che è competenza del ministro modificare, ma di una concessione « ex-novo » di una tarifla dei trasporti.

Un incendio a Cedrate.

Pochi giorni or sono, verso sera, improvvisamente si sparse la voce che a Cedrate era scoppiato un incendio.

I nostri pompieri colla solita prontezza furono subito sul posto. Si trattava infatti di un incendio sviluppatosi in un grosso deposito di covoni di frumento di proprietà di Crespi Agostino, immediatamente esteso ai vicini fienili. Si deve al pronto intervento dei pompieri e dei vicini se l'incendio potè essere circoscritto. I danni ammontano a circa lire 4000; ma il proprietario è assicurato.

Si ritiene che l'incendio sia dovuto alla fermentazione.

Una lode sincera va tributata ai primi accorsi ed ai pompieri per il pronto intervento ed il servizio prestato.

Onore al merito

Ci congratuliamo col sig. Angelo Rossini, proprietario di una calzoleria della nostra città, il quale venne premiato col gran premio e la medaglia d'oro all'Esposizione tenutasi quest'anno alla Villa Reale in Milano.

Il saggio finale all' Asilo Ponti.

Davanti ad una elettissima accolta di invitati, di signore e signorine, si svolse nella mattinata di giovedì una simpatica festa dell'infanzia, il saggio finale dei bambini dell'Asilo Ponti e sue succursali di Madonna in Campagna e Cedrate. Erano presenti oltre i condirettori cav. uff. Rodolfo Mauri e cav. Giovanni Bossi, il sottoprefetto cav. De-Bonis, il pretore, il prevosto, il cav. Forni ed altri. Il Sindaco, impegnato altrove, aveva scusata l'assenza.

I bambini, che sfoggiavano la loro divisa nuova, diedero prova di quanto avevano imparato durante l' anno scolastico, mediante le cure amorose e la sorveglianza delle maestre e della direttrice, producendosi fra la commossa attenzione delle mamme e di tutti i presenti, in vari esercizi di canto, di recitazione, di ginnastica e con giuochi diversi.

La simpatica festa si chiuse con un applaudito ed opportuno discorso del condirettore cav. uff. R. Mauri.

Arrestato per oltraggio.

Nel pomeriggio di martedì sul piazzale della Stazione il vigile Agnesina veniva pregato dal vetturale Antonio Martignoni perchè interponesse la sua opera allo scopo di ottenere il pagamento del nolo di una carrozza da un signore che se ne era servito per circa quattro ore. L'Agnesina richiamò naturalmente lo sconosciuto a fare il suo dovere; ma questi per tutta risposta invitò la guardia ad andarsene minacciando di prenderla a schiaffi ed insolentendola, finchè coll'intervento di un altro vigile venne dichiarato in arresto e condotto in carcere quantunque tentasse di ribellarsi.

L'arrestato che pare fosse un pò alticcio, è Antonio Grassi di anni 42, commerciante di Busto Arsizio e dovrà rispondere di oltraggio.

« Rispondiamo ai clericali »

è l'argomento che l'avv. Francesco Buffoni, svolgerà al Comizio indetto, per sabato 29, alle ore 21, nel salone terreno del Broletto, dal partito socialista. Il Comizio avrà significato di protesta contro l'*Eco del Gallaratese* per i sistemi polemici adottati da questo giornale nel combattere il socialismo.

Le brigantesche imprese di un minorenne.

Non crediamo che in tutto il nostro circondario, non solo, ma in tutta la Lombardia vi sia un delinquente che possa rivaleggiare col diciasettenne Protasoni Ermenegildo detto Gamella di Verghera.

Egli da anni vive di furti. Arrestato parecchie volte per audacissime imprese ladresche dopo espiata la pena usciva dal carcere peggiore di prima. La famiglia, l'autorità comunale hanno replicatamente insistito perchè almeno fino alla maggiore età fosse ricoverato in una casa dei così detti Barabit ma dopo lunga attesa, venne la risposta che la loro domanda non poteva venir accolta per mancanza di posti.

Dopo ciò il Protasoni, armato di leve, trapani. cacciaviti, si è dato alla campagna commettendo innumerevoli furti facendola sempre, come suol dirsi, franca.

Egli fu visto più volte anche nelle vicinanze della nostra città in compagnia di vecchie conoscenze delle patrie galere e non è esclusa l'ipotesi sia esso altro degli autori degli ultimi furti e tentativi qui avvenuti recentemente.

Ieri l'altro portatosi alla località così detta Bozon dove per solito i ragazzi vanno a bagnarsi, perquisiva gli abiti di quanti si trovano in acqua. Trovato nel taschino del gilet di Gadolini Angelo un bel orologio, glielo partava via assieme ad altri oggetti pescati in altre tasche, minacciando anche due giovanotti che presenti avevano tentato di impedirgli la mala azione.

Denunciato, veniva mandato sulle sue piste il bravo vicebrigadiere Lorenzini. Ma il Protasoni che è anche molto furbo lasciava Gallarate e si accampava con altri nelle vicinanze di casa sua. Nella notte stessa tentava un' altra impresa ai danni del merciaio Provasoli che tiene il negozio vicino alla di lui abitazione. Già la serratura della porta era saltata e pochi colpi sarebbero bastati per aprirla allorche il Provasoli che dormiva con un occhio solo, si svegliò e dato l'allarme il ladro fuggì.

Ma la caccia continuò più accanita e finalmente ieri il Protasoni cadeva fra le braccia del Brigadiere di Lonate Pozzolo il quale gli sequestrava numerosi scalpelli, cacciaviti ecc.

Stato Civile di Gallarate

Dal 8 Luglio al 21 Luglio 1910

Nati N. 24: cioè 13 Maschi e 11 Femmine.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI:

Delmotte Emilio, agiato, con Foglia Angela civile. Rossi Enrico negoziante con Canziani Isoletta, maestra.

MORTI:

Ranchet Rag. Augusto d'anni 44, industriale. Riva Giovanna Ved. Sacconaghi, d'anni 78, agiata. Perugia Audrea, d'anni 52, tessitore. Bossi Franco, infante. Erelli Elisabetta d'anni 77, casalinga. Radice Angelina, Infante. Martignoni Enrichetta d'anni 52, casalinga. Volpi Zeffira d'anni 7. Ruggeri Vicenzina Infante. Uslenghi Giovanni d'anni 6. Cassani Mario infante. Bossi Felice contadino, d'anni 80 Tomasini Angelo, d'anni 88, contadino. Lietti Paolina Infante.

Sport

L'esito della corsa « Sport Club Cuggiono »

Domenica scorsa, sul percorso Cuggiono-Buscate-Inveruno-Cuggiono (Km. 12) si è svolta la gara « Sport. Club Cuggiono », alla quale hanno preso parte molti fra i più forti corridori italiani.

Era fra i favoriti il nostro Pierino Vismara che condusse la corsa con un passo sostenuto fino al nono chilometro e, nonostante venisse preso da improvvisa indisposizione in causa del caldo eccessivo, continuò nella corsa mostrando una costanza ed una forza di volontà non comuni.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Belletti, 2. Speroni, 3. Paganini, 4. Vismara, 5. Puricelli, 6. Proverbio, 7. Noè, 8. Carnago, 9. Belloni, 10 Annoni.

Di 36 partenti ne arrivarono al traguardo 30.

Gara di velocità.

Alla gara di velocità (m. 100) presero parte 19 concorrenti, ma la vittoria arrise brillantemente a Pierino Vismara di Gallarate. Seguirono Giovanoli 2°, Banfi 3°, Sorati 4°, Venegoni 5°,

Dai Comuni vicini

SAMARATE

Samarate, 20-7-10.

Preg. Sig Direttore del Giornale « *Unione* »

GALLARATE

Decisamente l'informatore delle cose comunali di Samarate cerca di trascinarmi ad una polemica che gli dia campo di sciorinare tutta la sua prosa elevata e forbita; *le sarei grato quindi se Ella volesse a mezzo del suo preg. giornale fargli noto che rispondo per questa* sola volta

Ad uno....... che si nasconde *che io non accetto discussioni con chi si trincera dietro l'anonimo; si faccia conoscere e* se lo merita *gli risponderò con quel mezzo che più sarà confacente. Mi limito solo a dire a quel consumato diplomatico e profondo parlamentare, che a sollevare ed illuminare i nuovissimi, dovrebbe pubblicare un manualetto del perfetto Consigliare, di Samarate, avendo però cura di firmarsi, perchè a suo tempo i beneficati riconoscenti possano dedicargli una meritata lapide nel posto più confacente del palazzo comunale.*

Ringraziando anticipatamente e assicurandola che non avrei abusato della cortese ospitalità che spero vorrà accordarmi, se proprio non vi fossi stato costretto

Col dovuto ossequio devotis.

MICHELE BENNATI
pres. Unione Cooperativa
» Cooperativa Agricola
Consigliere Comunale - Samarate.

Ecco adunque accontentato anche il Sig. Michele, presidente dell'Unione Cooperativa, presidente della Cooperativa Agricola, consigliere comunale di Samarate, nonchè cittadino libero d'Italia!

Noi non sappiamo se il nostro corrispondente da Samarate risponderà.

Per l' amor di dio, speriamo di no!

Comunque. per conto nostro, non possiamo far a meno dall'osservare all'egregio sig. Michele Bennati:

1. che la croce del potere non è sempre apportatrice soltanto di soddisfazioni, ma qualche volta anche di triboli;

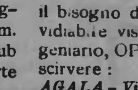
2. che il nostro corrispondente non è affatto uno che si nasconde, ma senza essere un diplomatico, nè un parlamentare illustre come è forse destinato a diventare il nostro egregio sig. Michele, è però conosciutissimo a Samarate e fuori;

3. che non è certo col prendere cappello, nè col fare dello spirito più o meno genuino che si risponde ad un appunto, del resto cortesissimo, rivolto ad un consigliere comunale, i cui atti pubblici sono tutti sindacabili non soltanto da parte delle stampa, ma anche da parte, di qualunque cittadino.

E con questo ci pare di aver servito e — speriamo — soddisfatto il sig. Michele, presidente, ecc. ecc.

Gionchetta Abele, gerente responsabile

LIT. TIP. L. CHECCHI di GALLARATE



NON PIÙ

MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

OIDEU - Unico e solo prodotto del mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario, OPUSCOLO spiegativo GRATIS scirvere:
AGALA - Vico secondo S. Giacomo, 1, Napoli.

NERVOSI

Prendete l'Eunogeno preparato su formula del *Prof. Giovanni Mingazzini* della R. Università di Roma.

In parecchi casi di esaurimento nervoso caratterizzati da debolezza generale, incapacità a qualsiasi occupazione mentale, abbattimento e depressione psichica, l' Eunogeno mi ha dato sempre risultati encomiabili e duraturi.
Venezia, 19 Marzo 1910.
Dott. Angelo Piazza
medico del Manicomio di San Clemente.

In vendita a Milano presso Carlo Erba e Farmacia Maldifassi.

I rinomato Gabinetto Dentistico
LENTA
ll Milano, Viale Monforte, 25, assistito da perfetto personale tecnico, garantisce i più recenti progressi della specialità. Nessuna operazione dolorosa.
Aperto dalle 9 alle 17.

Buone notizie.

Il caso seguente è occorso così vicino a noi che le persone interessate possono controllarlo senza troppo incomodi. La Signorina Nazzarena Negrini, Strada Vercellese, N. 34, Milano, ci comunica:

« Io ho talmente sofferto ai Reni che dovetti subire un'operazione chirurgica perchè i medici mi dissero che in nessuna altra maniera sarebbe stata possibile la mia guarigione, e non avrei potuto continuare a lavorare. Malgrado però un rimedio così draconiano, e ad onta di tutte le torture che ho provato il mio male di schiena non accennò a scomparire. Alla notte stentavo a trovare un pò di riposo tanta era la stanchezza di cui soffrivo e malgrado avessi abbandonato totalmente ogni lavoro per un periodo di ben due anni.

« L'uso delle Pillole Foster per i Reni mi ha complettamente ristabilita facendomi cessare tutti i miei dolori. Io ricorderò sempre le vostre Pillole perchè mi hanno ridata la salute e l' energia che credevo aver perduta per sempre. (Firmato) Nazzarena Negrini. »

Le infiammazioni del reni si manifestano il più delle volte con la presenza di mucosità dense che favoriscono la formazione di depositi sabbiosi nelle urine. Secondo le predisposizioni dell'individuo i depositi sono biancastri, giallastri, o terrici, talvolta accompagnati da ghiaia. La cura è sempre la stessa, e l'uso delle Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Giuseppe Cagnola Via Mercanti, Gallarate) è indispensabile per cicatrizzare i tessuti dei reni distrutti ed infiammati.

Le Pillole Foster per i reni (marca originale) si vendono anche da tutti farmacisti a L. 3.50 la scatola, e 6 scatole per L 19. — e franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Arona Nella parte alta della città vendesi prezzo mite quattordicimila metri quadrati terreno frabbricabile tanto in blocco che in lotti.
M. M. Brera
Agenzia Geiger
Ugo Foscolo, 3 MILANO

Amaretti Gallarate
Specialità unica della
"Premiata Pasticceria,, di
Angelo Riva
Via Mazzini, 17
I più squisiti e preferiti dai buongustai
Si vendono sciolti in sacchetti e confezionati in eleganti scatole.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDI
IN GALLARATE
Viale Semplone - Ponte di Somma
APERTO TUTTI I GIORNI
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria
fondato e retto dai Sanitari del Circondario di Gallarate
Novissima CASA DI SALUTE per medicina chirurgia ed ostetricia
LEGNANO (Via G. Savonarola N. 3)
Istituto di assoluta fiducia con programma esclusivamente filantropico sociale
Tariffe fisse, minime, di operazioni e di cure
Diverse classi adatte ad ogni condizione
Riparto speciale per BAMBINI.
Professori (Medici chirurghi specialisti) addetti all'Istituto · prof. M. Selmi, chirurgo primario in luogo — prof. Bertazzoli — prof. Galeazzi — prof. Riva Rocca — prof. Rombolotti — prof. Medea — prof. Sigurtà — cav. Ramazzotti — dott. Acerbi.
Medico-Direttore: Cav. Dott. G. Giovanelli
Telefono N. 102

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Tubo L. 5 - Mezzo tubo L. 2.50 franchi nel Regno
"Tot" Company Milano, e in tutte le Farmacie.
Il "tot" si vende in tubi e mezzi tubi col contrassegni di legge e la marca "tot" su ogni cachet.
Guardarsi dalle contraffazioni

La Ditta DANZI GIUDICI
Marmista di Viggiù comunica l' APERTURA fatta in
GALLARATE, VIA MAZZINI
Casa Rag. E. Macchi
di un negozio di marmi lavorati d'ogni genere. Prezzi modici.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE
DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

Il Prof. Dott. Matteo Selmi
Docente Universitario - Chirurgico Primario
dell' Istituto Circondariale Assistenza Sanitaria
dà CONSULTAZIONI CHIRURGICHE
— NI —
GALLARATE
ogni SABATO dalle ore 11 alle 12 in Piazza Garibaldi (Via Posporta 3) — Casa di salute per operazioni — Telefono 102 — LEGNANO.

CANTU' Esposizione permanente MOBILI
Medaglia d'oro Ministero I. e C.
Aperta anche nei giorni festivi
Ammobigliamenti completi
Linee: Milano-Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como
Tramvia elettrica: Como-Cantù.

1896 Anno di Fondazione
ISTITUTO CONVITTO TIRELLI
Decreto del R. Provv. agli Studi di Milano. 6 Luglio 1895 N. 2489
Gran Premio e Medaglia d'oro - Anversa e Roma
Medaglia d'oro - Parigi (1910)
Sede principale in MILANO Via Lanzone, 9
Sede Succ. e Staz. Climatica in CUVIO (Varese-Laveno)
SCUOLA NELLE VACANZE
Si accettano convittori anche per sole vacanze estive. Per gli schiarimenti e le iscrizioni rivolgersi alla sede principale: MILANO, Via Lanzone 9, Telef 267.
Direttore F. TIRELLI.

STUDIO FOTOGRAFICO
A. Strazza di Gigi Bassani
MILANO - Via Passerella, 20
RITRATTI IN OGNI SISTEMA - RIPRODUZIONI INGRANDIMENTI - - - PORCELLANE - - - INTERNI STABILIMENTI -
Facilitazioni agli Sposi

GABINETTO DENTISTICO
Dottor NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17,
Estrazioni dei denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Collegio Fumagalli - MONZA
PRIMARIO ISTITUTO d'EDUCAZIONE MASCHILE
Anno 61° — Presso la Villa e Parco Reale
Scuole Pubbliche - Private - Regie - Pareggiate (*Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto Tecnico, Sez. Commerciale Ragioneria*) — Corsi accelerati — Programmi alla Direzione.

Birra Italia

MODERNO GRANDIOSO STABILIMENTO

MILANO

FERMENTAZIONE NEL VUOTO

Tipo Pilsen e Monaco

Birra assolutamente inalterabile

anche nei climi più caldi

Concessionario per GALLARATE e dintorni:

Gozzalo Giuseppe

Telefono N. 74 - GALLARATE - **Via F. Cavallotti**

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del

COGNAC **LA VICTOIRE**

VERMOUTH - LIQUORI E CREME FINISSIME - SCIROPPI E CONSERVE

AVVERTIMENTO « La Straoccasione » Milano, Via Farini, 4. Casa acquirente qualsiasi merce importanti fallimenti, vende forte partita Biciclette estere uomo, donna, nuovissime, signorili, tutte marcate, due freni, scatto, parafanghi, gomme Sterling, camere Continental, completamente garantite, L. 115 terzo valore. Schiarimenti richiedendoli. Spedizione ferrovia, quarto anticipo, rimanente assegno. Non piacendo qualsiasi motivo, ritorno Bicicletta, restituzione totale importo. Merce visibile anche domeniche.

Oh!

SAPONE BANFI

SEMPRE INSUPERABILE

vende la pelle bianca, morbida

AMIDO BANFI

(MARCA GALLO)

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO

Lucida e conserva la biancheria

LUCIDO BANFI

" PER SCARPE E PELLI "

Reso insuperabile dal 1° Gennaio

Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. - Non contiene acidi. - Non s'infiamma.

BANCA DI GALLARATE

SEDE IN GALLARATE

Agenzie in **SOMMA LOMBARDO, FAGNANO OLONA e CARNAGO**

Società Anonima - Capitale sociale L. 2.000.000 totalmente versato.

Situazione al 30 giugno 1910.

	ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Capitale Sociale . . . . L.	— —	—	2000000	—
Riserva . . . . »	— —	—	475000	—
Cassa . . . . »	305917	55	— —	—
Portafoglio . . . . »	8357934	94	— —	—
sull'Italia L. 8039918,08				
sull'Estero » 318016,86				
Conti correnti . . . . »	4914632	26	2025956	70
Depositi a risparmio e piccolo risparmio »	— —	—	4886907	82
Depositi vincolati e buoni fruttiferi »	— —	—	5284380	01
Conti corrispondenti . . . . »	5432178	45	9365109	77
Debitori per avalli . . . . . »	778244	30	— —	—
Fondi pubblici e privati . . . »	1552329	53	— —	—
Depositi e depositanti di valori . . »	11146783	43	11146783	43
Debitori e creditori diversi . . . »	158781	56	251080	25
Effetti a pagare . . . . . . »	— —	—	37095	66
Avalli per conto terzi . . . . . »	— —	—	778244	30
Riporti . . . . »	3691778	35	— —	—
Cassa di Previdenza degli Impiegati »	— —	—	97466	65
Mobilio . . . . »	2000	—	— —	—
Stabili di proprietà . . . . . »	70000	—	— —	—
Azionisti in conto dividendo . . . »	— —	—	— —	—
Risconto portafoglio al 31 Dic. 1909 . »	— —	—	140187	95
» buoni fruttif. e dep. vinc. al 31-12-1909	187560	85	— —	—
Interessi passivi, spese d'Amminist., ecc. »	112822	88	— —	—
Utili lordi . . . . »	— —	—	222751	56
TOTALE L.	36710964	10	36710964	10

I CONSIGLIERI DI TURNO
Giulio Rezzonico
Cesare Macchi

IL PRESIDENTE
PIETRO BELLORA

IL DIRETTORE
Giovanni Bossi

I SINDACI
Cesare Forni
Ing. Domenico Oliva
Alfonso Sanner

IL CAPO CONTABILE
Luigi Ceresa

LA BANCA DI GALLARATE, riceve versamenti in Conto Corrente all'interesse del 3 0/0.
Emette Libretti di Risparmio al 2 3/4 0/0.
Emette Libretti di Piccolo Risparmio al 3 1/4 0/0.
Rilascia cassette di risparmio a domicilio.
Emette Libretti Risparmio vincolati per un anno al 3 1/2 0/0.
» » » » per un anno e mezzo al 3 3/4 0/0.
» » » » per due anni al 4 0/0.
Emette Buoni Fruttiferi alle stesse condizioni dei Libretti a Risparmio vincolati.
Sconta Cambiali a due firme.
Riceve effetti per l'incasso.
Apre conti correnti con garanzie.
Fa anticipazioni e riporti sui valori.
Riceve valori in semplice custodia ed in amministrazione.
Rilascia assegni e vaglia sulle principali città italiane ed estere.
Acquista e vende valute e divise estere.
» » valori per conto terzi.
Cede in abbonamento cassette-forti.
Paga le imposte per conto dei correntisti.
Incassa gratuitamente le cedole, esigibili a Gallarate ed a Milano, ai depositanti di valori ed agli abbonati delle cassette.

La grande scoperta del secolo

Iperbiotina Malesci

Il vero alimento del **Cervello**, dei **Muscoli** e dei **Nervi** — Rimedio eroico, il solo che agisca per trasfusione diretta nel sangue — Guarisce radicalmente **Anemia, Neurastemia, Malattie di Stomaco** — Prolunga la vita, dà forza e salute.
Inviando cartolina-vaglia di L. 5 si può aver franca una bottiglia IPERBIOTINA
La miglior prova per convincersi a completare la cura.
GRATIS consulti e opuscoli con attestati delle Primarie Autorità Mediche.

Stabilimento Chimico **Cav. Dott. Malesci - Firenze**
= Vendesi in tutte le Farmacie del mondo =

Per inserzioni rivolgersi alla Ditta GEIGER, Varese

GRATIS una scatola di saggio a chiunque manda a G. FATTORI e C. una cartolina con risposta.

Le Pillole FATTORI

di Cascara Sagrada

sono senza rivali per guarire radicalmente e rapidamente la

STITICHEZZA

In vendita in tutte le farmacie del mondo e dai chimici **C. FATTORI e C.** via Monforte, 16 — **Milano** — Scatole da 25 pillole **L. 1** — Da 60 pillole (cura completa) L. **2** — I rivenditori devono rivolgersi alla Società Anonima **SALUS - Milano**, Tranquillo Ravasio — **Torino**, F.lli Paissa — **Genova**, Banchieri Sanmichele - **Venezia**, Mantovani, Ravetta - **Bologna**, Ditta F. Pezzoli.

LA MIGLIORE ACQUA ITALIANA DA TAVOLA

Fonte Bracca

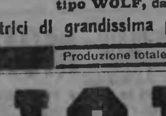
Una cassa 50 bottiglie da litro imballaggio e vetri compresi porto pagato stazione destinataria si spedisce verso assegno di L. **25**. — Una cassa 50 bottiglie da mezzo litro, alle medesime condizioni, a L. **16**.

Rivolgersi Ditta concessionaria:
FRANCESCO MACCHI - **Gallarate**

Milano 1906: Gran Premio

R. WOLF MAGDEBURG-BUCKAU

Succursale MILANO: 16, Via Rovello, Casella 875



Semifisse e Locomobili

brevettate a vapore surriscaldato, con distribuzione di precisione **senza valvole**, tipo **WOLF**, da 10 a 800 cavalli.

Motrici di grandissima perfezione ed economia.

Produzione totale: 700 000 cavalli

ECCEZIONALE OCCASIONE

1000 Biciclette

a prezzo inferiore al costo di fabbrica.

Tipo réclame - garantite - con ruota libera - accessori

LIRE 105

METEORS CYCLES FABRIK

MILANO - Via Vincenzo Monti, 33 - MILANO

Listini Gratis a richiesta

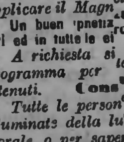
PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini per *Signore e Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo gratis* in *busta suggellata e non intestata inviando francobollo da* cent. 20. **Massima segretezza. Scrivere: "Igiene" Casella Postale 635 - Milano.**

LEZIONI DI MAGNETISMO PERSONALE

L'AMICO



Le più importanti rivelazioni per ottenere l'effetto del Magnetismo sono diffusamente spiegate in queste lezioni e tutti indistintamente possono ottenere i più rapidi e sorprendenti risultati, per cui l'allievo riesce a sprigionare un'azione magnetica personale mercè la quale applicare il Magnetismo curativo, la Telepatia, il Psi-Ipnotismo.
Un buon ipnotizzatore è sicuro di riuscire con successo negli affari ed in tutte le circostanze della vita.
A richiesta si spedisce « gratis » opuscolo istruttivo con programma per lezioni di magnetismo e numerosi risultati ottenuti. **Consulti su qualunque argomento.**
Tutte le persone che consultano il Prof. D'Amico vengono illuminate della luce della verità, per il proprio bene fisico morale, o per sapersi dirigere nelle incertezze dell'avvenire.

Rivolgersi:
Prof. V. D'Amico, Corso Vitt. Emanuele, 31, MILANO

LIQUORE STREGA

Tonico Digestivo

SPECIALITA' DELLA DITTA **GIUSEPPE ALBERTI** DI BENEVENTO

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano